



COMUNICATO STAMPA

INTESE AZIENDALI RAGGIUNTE ALLA WALVOIL E AL GRUPPO LANDI RENZO

La Fiom provinciale comunica che sono state raggiunte 2 importanti intese per il rinnovo del contratto aziendale scaduto alla Walvoil (circa 800 dipendenti), prodotti e sistemi oleodinamici ed elettronici per equipaggiamenti mobili e alla Landi Renzo (350 dipendenti), componenti e sistemi di alimentazione a Gpl e Metano per il settore automotive.

Alla Walvoil –accordo sottoscritto unitariamente anche dalla Uilm-Uil- l'intesa prevede 1600 euro annui di salario aziendale cui si debbono aggiungere ulteriori 400 euro annui di indennità di produttività collegata alle giornate di effettiva prestazione. Cresce inoltre di 50 euro mensili a regime (650 euro annui) la retribuzione strutturale dei lavoratori in aggiunta ai 130 euro erogati dalle intese nazionali separate.

Speculare lo schema economico della Landi Renzo, dove sono previsti 1360 euro annui di salario aziendale, 340 euro per la produttività individuale e il medesimo aumento di 50 euro mensili a regime della retribuzione strutturale.

Sono inoltre regolati il trattamento economico di malattia –senza penalizzazioni- e le forme attraverso le quali è possibile ricorrere al lavoro supplementare (straordinario, flessibilità, ripartizione dell'orario settimanale).

Di particolare rilievo –visto anche il trend generale della manifattura nel nostro territorio- una serie di altri punti più marcatamente aziendali.

Alla Walvoil è stato possibile prevedere un percorso di stabilizzazione per 35 contratti a termine che saranno trasformati a tempo indeterminato nel giro dei prossimi 30 mesi e di stabilire il trattamento economico partitario tra lavoro a termine e lavoro stabile. E' stato inoltre aumentato il valore della indennità di mensa (da un minimo di 0,30 euro a 0,80 euro massimi giornalieri) e sono stati definiti rilevanti interventi ambientali nelle diverse unità produttive.

Infine è stato ridefinito il nastro orario della prestazione, inserendo 2 pause giornaliere e armonizzando la durata dell'orario effettivo di lavoro tra le diverse unità operative dell'azienda. (40 ore settimanali medie di effettiva prestazione per i lavoratori non a turno, 36,15 settimanali medie per i turnisti).

Alla Landi, invece, l'orario di lavoro prevede una prestazione effettiva per i turnisti pari a 34,16 ore settimanali medie e per i non turnisti una prestazione effettiva pari a 39,66 ore settimanali. E' prevista la parità di trattamento economico tra lavoratori a termine e lavoratori assunti a tempo indeterminato e l'istituzione di un fondo aziendale per il microcredito. E' inoltre previsto anche qui un intervento migliorativo sulle indennità di mensa (+0,50 euro giornalieri).

Soddisfatti per il risultato raggiunto i due sindacalisti che hanno seguito le trattative per la Fiom provinciale rispettivamente Bernardo Cocuzzo e Marco Righi. *“E' stata una trattativa molto complicata e molto dura, piena di insidie sia sul versante politico del negoziato –v. i temi collegati alle intese separate- che su quello del costo contrattuale, visto che siamo di fronte ad un accordo rilevante e per certi versi “oneroso”, se lo rapportiamo anche agli andamenti di settore degli ultimi anni”* così Cocuzzo nel merito della vicenda Walvoil *“Io ritengo che il compromesso raggiunto sia di alto profilo per quanto siamo riusciti ad affermare, anche se l'intervento sui nastri orari ha suscitato grande discussione tra i lavoratori ed ha generato anche livelli di dissenso non trascurabili che abbiamo gestito, per come è la nostra cultura, con il massimo livello di partecipazione e di confronto con i lavoratori. Penso che anche questo tipo di intendere democraticamente il sindacato e la contrattazione, anche e soprattutto nei riguardi di chi magari non la pensa come te, vada ascritto tra i risultati positivi di questa vertenza”*.

Più sornione il commento di Righi che nel merito della vicenda Landi si limita ad osservare che *“ è stato raggiunto un risultato di buonissimo livello, visto anche lo stato di salute del settore. Probabilmente un accordo che in pochi pensavano possibile, sia fuori che dentro le mura dell'azienda”*.